Viabilità Il vicesindaco di Bergamo Ceci: «Soluzione tecnica entro poche settimane». Scanzo, Gorle e Pedrengo pronti a collaborare

Nuova strada da est, da 40 anni resta un sogno

Progetti dagli anni '60. Oggi c'è un tracciato condiviso dalla Nembro-Seriate alla città, ma mancano ancora i fondi

Se ne parla da quarant'anni e nelle prossime settimane, forse, si saprà una volta per tutte se s'ha da fare oppure no. Parliamo dell'asse di penetrazione da est, la strada provinciale che, una volta realizzata, dovrebbe snellire in modo consistente il traffico che soffoca la zona est dell'hinterland.

I primi progetti risalgono a 42 anni fa, alla fine degli anni Sessanta, poi una serie di discordie tra i comuni, continui rimandi, e così si è arrivati a oggi, con la zona est completamente imbottigliata nelle ore di punta e una strada nuova ancora tutta sulla carta. Direttamente coinvolti sono i Comuni di Bergamo, Gorle, Scanzorosciate e Pedrengo, anche se a godere dei benefici di una viabilità più scorrevole sarebbero in molti di più.

Ma forse nei prossimi mesi qualcosa potrebbe muoversi, addirittura nelle prossime settimane, assicura **Gianfranco Ceci, vicesindaco e assessore alla Mobilità del Comune di Bergamo**. «Nelle prossime settimane abbiamo previsto una serie di incontri con i tecnici – spiega –. Dovremmo finalmente arrivare a capire cosa fare: stilare un progetto definitivo seguendo il tracciato che già c'è, decidere di non farne più nulla o trovare soluzioni intermedie, come ad esempio una strada di percorrenza a senso unico, in entrata o in uscita dalla città».

L'assessore alla Viabilità Capetti: «Il prossimo obiettivo è concordare con il Comune di Bergamo il primo pezzo del tracciato»

Il tracciato già esiste, ed è il risultato di una serie di contrattazioni ed accordi che si sono susseguiti negli anni tra la Provincia e i quattro Comuni. Lo scorso dicembre, a Gorle, si è tenuto un incontro pubblico in cui tutti i sindaci delle diverse amministrazioni si sono sostanzialmente detti a favore del progetto, pur tenendo presente il fatto che la strada potrebbe portare non solo benefici, ma anche qualche disagio.

Se non c'è dubbio, infatti, sul sollievo che porterebbe soprattutto lungo l'attuale tragitto, che passa attraverso il vecchio e stretto ponte romano sul fiume Serio tra Gorle e Scanzo, percorso ogni giorno da migliaia di auto, qualche problema la nuova strada potrebbe crearlo allo stesso Gorle, nella zona del Bajo, e alla parte meridionale di Pedrengo.

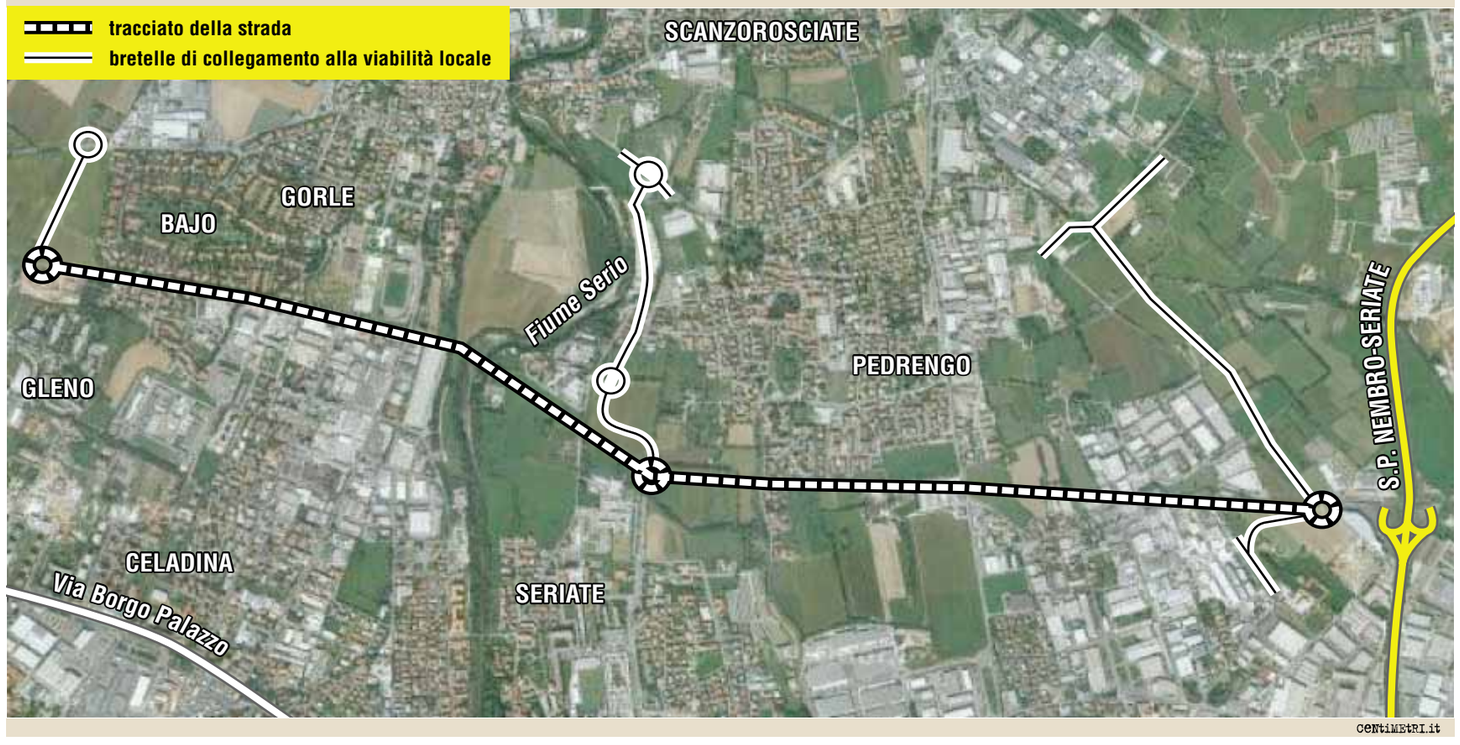
«Ma bisogna fare di necessità virtù – ha sottolineato più di una volta **Gabriele Gabbiadini, primo cittadino di Pedrengo** –. Senza dubbio avere una strada così importante in paese qualche disagio lo comporta, ma è altrettanto certo che le nostre vie Kennedy e Papa Giovanni, che vengono quotidianamente intasate, tirerebbero un po' il fiato, con il sollievo dei residenti in zona. E in ogni caso, se si ritiene che la strada è di interesse pubblico, c'è poco da discutere. L'importante è che non si perda altro tempo, perché l'incertezza non fa bene a nessuno».

Sul fatto che nell'area est della provincia il traffico crei qualche problema in più rispetto a quella ovest non ci sono dubbi. E non è un caso che si parli di questa strada da tanto tempo. «Vorremmo risolvere in via definitiva la questione viabilistica del quadrante est della città – afferma ancora l'assessore Ceci –. Il punto è capire come gestire i tre progetti che si incrociano intorno al rondò delle Valli: la penetrante da est, il collegamento con la Val Seriana e la Tangenziale est. Questo è il problema che dovremo risolvere con i tecnici, oltre al fatto che bisognerà trovare una soluzione alternativa al passaggio della Penetrante est da via dei Bersaglieri». Conferma l'**assessore alla Viabilità della Provincia, Giuliano Capetti**: «Il prossimo obiettivo è concordare con il Comune di Bergamo il primo pezzo del tracciato, quello vicino al rondò delle valli. Poi si tratta di approvare il bilancio, perciò di stanziare i fondi necessari. L'idea sarebbe quella di procedere per lotti funzionali, dividendo perciò il lavoro in tre fasi. E nel frattempo bisogna capire se riusciamo ad ottenere un finanziamento dalla Regione».

Ad auspicare una immediata risoluzione della questione è **il sindaco di Scanzorosciate, Massimiliano Alborghetti**: «Un nuovo ponte a noi porterebbe solo vantaggi. Abbiamo anche deciso che il nostro Comune si farà carico completamente delle spese per la realizzazione delle due bretelle che dovrebbero collegare il nostro paese alla penetrante est». E pur sottolineando qualche ripercussione negativa che la nuova strada potrebbe avere, anche gli amministratori di **Gorle** riconoscono gli enormi vantaggi che il loro territorio trarrebbe dal nuovo tracciato. «Gorle è invasa da un traffico che è sovracomunale – spiega **Eric Pasinetti, assessore alla Viabilità** – che entra e esce dalla città. La nuova strada determinerebbe un netto calo dei flussi, così potremmo ridefinire anche i tracciati interni al paese».

Sara Agostinelli

La nuova strada da est



Azzano L'Idv lombardo contro l'accordo. Cimadoro: «Ci opporremo in tutte le sedi»

«No al polo del lusso, penalizza i commercianti»

«Noi di Italia di Valori ci opporremo in tutte le sedi opportune e con tutti mezzi possibili perché gli enti locali rivedano la decisione sconsiderata di aprire un "Polo del Lusso", di 148.000 metri quadri nel Comune di Azzano San Paolo».

A dichiararlo sono i parlamentari bergamaschi Gabriele Cimadoro, Sergio Piffari e Ivan Rota, e i consiglieri comunali e provinciali di Bergamo, Vittorio Grossi, Franco Spada e Domenico Cangelli, i quali si dicono sconcertati per l'accordo di programma tra Comune, Provincia, Regione e la società privata immobiliare Finser Spa, che rivede il Piano Regolatore di quell'area.

Simulazione del polo del lusso

«In tempi record – dicono i dirigenti dell'Idv – sono stati prodotti atti amministrativi che attribuiscono l'intera metratura destinata al terziario nel Piano di governo del territorio, già variante del Prg, alla creazione di un ennesimo centro commerciale dalle dimensione spropositate, per lo più dedicato al commercio delle grandi firme. Un vero e proprio bagno di sangue per tutti i commercianti dei comuni interessati, da Azzano a Bergamo, a Orio stesso, a sua volta sede di un grosso centro commerciale».

La preoccupazione di Cimadoro si indirizza soprattutto agli esercenti di strade come via XX Settembre, via Tasso e via Tiraboschi di Bergamo, specializzate nella vendita di abbigliamento e accessori, anche di lusso. «Mi domando – ha dichiarato il parlamentare Idv – dove fossero le Camere di Commercio e il Comune della mia città mentre si consumava un tale attentato ai nostri commercianti; come sia stato possibile che non intervenissero. Sento il dovere di informare i nostri cittadini, che rischiano di rimanere indifesi di fronte a un vero e proprio abuso di potere».

Nuova vincita alla tabaccheria di via Roma. L'ultima poco più di un mese fa

La fortuna ha preso casa a Stezzano

La tabaccheria di via Roma, a Stezzano

STEZZANO È una tabaccheria decisamente fortunata quella di Maria Grazia Pezzoli in via Roma a Stezzano.

In poco più di un mese è stata infatti teatro di due vincite consistenti che se non hanno certo cambiato la vita ai felici vincitori, hanno sicuramente contribuito a migliorargli la giornata. L'ultima qualche giorno fa, quando un cliente ha vinto 22.343,17 euro giocando al Superenalotto. La precedente puntata decisiva, invece, risale al 13 gennaio scorso quando erano stati vinti 10mila euro con un Gratta e vinci da soli 5 euro.

In entrambi i casi si mantiene il riserbo sull'identità dei clienti baciati dalla dea bendata che, fa sapere la titolare, sono comunque due persone spesso di passaggio nel negozio. In particolare, sembrano proprio i residenti o i clienti abituali a trovare i biglietti giusti e ad avere il gusto per il gioco. Anche lo scorso gennaio, infatti, i fortunati acquirenti erano della zona e la dea bendata è arrivata con tre vincite in una giornata sola. Sempre quel giorno, infatti, oltre alla vincita da 10 mila euro, erano stati staccati altre due biglietti fortunati da 500 euro ciascuno.

Anche in passato alla ricevitoria sono state registrate vincite. Mai eccezionali, ma con una puntualità sorprendente

La fortuna non è solo di passaggio, a Stezzano, ma sembra essere di casa nella tabaccheria di via Roma, e non solo negli ultimi mesi. Biglietti vincenti del valore di 10mila euro sono infatti stati staccati ripetutamente nel corso degli anni, tant'è vero che dal 2006 sembra essere quasi un momento annuale fisso. Diecimila euro erano stati vinti alla vigilia di Natale del 2008 e l'anno precedente le vincite erano state ancora più generose: circa 25mila e 24mila euro al Superenalotto.

Contenta la titolare del negozio, Maria Grazia Pezzoli, che commenta: «Le vincite non dipendono da noi, ma siamo felici che siano avvenute qui».

La dea bendata si è fatta viva spesso, nella tabaccheria fortunata. Gli stezzanesi attendono la prossima visita. La speranza è ovviamente quella che il trend delle vincite abituali si confermi anche in futuro. E nel frattempo, sale la febbre per il gioco.

IN BREVE

Almè, ferito operaio caduto da impalcatura

Un operaio di circa trent'anni è rimasto ferito ieri in modo non grave in seguito a una caduta dall'impalcatura, per cause ancora in corso di accertamento. L'incidente ieri mattina in via Campofiori. Sul posto un'ambulanza del 118 e i carabinieri della Compagnia di Zogno.

Consiglio di Stezzano Si parla di stadio

È convocato per stasera alle 21 in sala consiliare il Consiglio comunale di Stezzano. All'ordine del giorno sono presenti variazioni al bilancio, una mozione presentata da Stezzano 99 sulla cittadella dello sport di Bergamo e un'interpellanza dell'Idv sulla stazione ferroviaria.

Azzano, nuova sede per la Lega Nord

Nuova sede per la sezione della Lega Nord di Azzano San Paolo. Sarà inaugurato domenica alle 10.30 alla presenza di parlamentari e esponenti politici del Carroccio. L'appartamento, da poco rimodernato, è al terzo piano di un palazzo di via Roma, al civico 43.

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

BANCA DELLA BERGAMASCA DA SCANZO UN AIUTO A COOPERARE

Domani alle undici l'inaugurazione della nuova filiale

«Venite a conoscere una Banca differente»: è lo slogan che accompagna l'inaugurazione della nuova filiale di Scanzorosciate della Banca della Bergamasca in via Francesco Martinengo Colleoni, nei pressi del Municipio. Un traguardo importante e non solo perché quella che sarà inaugurata domani alle 11 è la 18ª filiale di una banca che contiene e mantiene nel suo dna la Cassa Rurale, dal 1895 attiva in un rapporto di vicinanza con il territorio, con le persone e le famiglie. L'inaugurazione sarà il momento in cui verrà annunciata l'operazione «Ci aiuti a cooperare», attraverso la quale saranno coinvolti direttamente i nuovi correntisti che diventeranno protagonisti e diretti sostenitori della propria associazione di volontariato, culturale, religiosa o sportiva preferita, alla quale la Banca della Bergamasca si impegnerà ad effettuare un versamento di 50 euro. L'Istituto, che ha sede a Zanica, da sempre infatti mette al centro del suo operato la responsabilità sociale: la Banca della Bergamasca si fonda su una società di persone, cooperativa, mutualistica, senza fine di lucro e tesa al raggiungimento di obiettivi comuni con la realtà di riferimento e che si mantiene al passo dei tempi con servizi dinamici e moderni, impegnandosi nel diffondere l'etica della crescita sostenibile e l'educazione al risparmio. Il suo obiettivo è di produrre utilità e vantaggi collettivi, nel solco delle tradizione mutualistica, creando valore economico, sociale e culturale a beneficio della comunità locale. Ed è proprio in quest'ottica che di comune intesa con gli amministratori e gli stakeholders, l'apertura di ogni filiale nuova rappresenta un traguardo comunemente desiderato con il tessuto locale, gli imprenditori, gli artigiani, i lavoratori e la gente che compone il paese. Una sinergia di intenti che da domani coinvolgerà anche il territorio di Scanzorosciate e che diventa ogni volta punto di partenza per un programma di ulteriore valorizzazione dell'economia locale, in primis l'investimento sui giovani, per i quali la Bcc Bergamasca da anni ha sviluppato progetti che vanno dalla educazione al risparmio, al sostegno per le spese di studio, al premio di laurea e la ormai venticinquennale manifestazione dedicata ai bambini in occasione del Natale.